CHI E' LA MISTICA MARIA ROSA

Maria Rosa è una mistica che ha sperimentato l'incontro vivo e reale col Signore. Ha ricevuto il riposo dello Spirito in seguito ad una visione di Gesù Re di tutte le Nazioni, dopo di che ha ricevuto lo Spirito allorquando il Signore ha imposto le mani sul suo capo. Da allora parla col Signore a tu per tu con una confidenza particolare ed ora ha ricevuto il mandato di scrivere questi dialoghi intimi per l'edificazione della sua Chiesa a gloria di Dio Padre.

TRE INTERVISTE ALLA MISTICA MARIA ROSA

che vive nel nascondimento assoluto e che per volere di Dio ha rilasciato - per la loro diffusione – ad Antonio Norrito, fondatore della "Nuova Devozione Popolare" di cui è possibile avere informazioni dal suo sito "Il cattolico on line" (http://www.ilcattolicoonline.org/)

I INTERVISTA (effettuata e trascritta da Antonio Norrito):

"Quando ho incontrato la veggente Maria Rosa ho riconosciuto in lei la donna che vidi l'anno scorso in sogno la quale mi disse: "Antonio, sei una sentinella della città di Dio, prepara la tua tromba, perché la venuta di Gesù è imminente, più vicina di quanto tu pensi". Quella donna si congedò sorridendomi e quel sorriso l'ho rivisto incontrando Maria Rosa, la donna misteriosa dei miei sogni. Mi trovavo allora in un periodo di crisi spirituale ed ho pregato tanto il Signore per togliermi alcuni dubbi e alcune incertezze. La prima domanda che feci alla veggente è stata proprio questa: "Eri tu la donna misteriosa che ho visto l'anno scorso, dicendomi di prepararmi alla venuta di Cristo?". E Maria Rosa mi sorrise ancora. Da quel incontro è nata più che una amicizia, un sodalizio spirituale. Maria Rosa è talmente ripiena di Spirito Santo, dello Spirito di Verità, che finalmente posso affermare di aver trovato una vera mistica e una vera maestra nelle cose dello spirito. Molte delle cose che leggerete nell'intervista, la prima a livello mondiale, con Maria Rosa sono riuscito a sentirle e a vederle come lei le ha viste e sentite. Il motivo è semplice: occorre prepararsi bene non solo razionalmente ma soprattutto spiritualmente alla venuta dello Sposo celeste, Gesù Risorto. Ma procediamo con calma dando la parola a Maria Rosa per comprendere quali carismi il Signore ha donato a questa semplice donna, che in tutta umiltà sta vivendo nell'anonimato per mandato divino e per salvaguardare la sua continua e preziosissima preghiera di intercessione per tutti gli uomini e le donne bisognose e destinate a salvarsi nel terribile quanto gioioso Giorno del Signore, nella sua venuta maestosa.

D. Le posso chiedere perché il Signore ha scelto lei per colmarla di beni spirituali e di visioni così importanti per il destino dell'Italia e del mondo intero?

R. *I pensieri del Signore non sono i nostri pensieri. Dio mi ha scelto e mi ha preparata per una missione difficile: annunciare al mondo intero la sua venuta gloriosa. Non si tratta della venuta alla fine del mondo, ma la venuta intermedia di Gesù, come lei ed altri teologi la chiamate. Per me è semplicemente la venuta del mio amato Signore.*

D. Quali sono i doni carismatici che il Signore le ha donato e come pensa di comunicare agli altri le sue rivelazioni celesti?

R. *Bene, secondo quanto mi dicono i miei tre sacerdoti che mi seguono da alcuni anni possiedo il dono di comunicare con i defunti, con gli angeli e attraverso gli angeli con gli uomini viventi sia attraverso i sogni sia attraverso interne ammonizioni. Dopo i santi, soprattutto santa Rita e san Padre Pio da Pietrelcina, la Vergine Maria e il Signore mi hanno beneficato con le loro visite e i loro insegnamenti.*

D. Non vorrei contraddirla. Ma sa meglio di me che a volte qualcuno si può illudere di possedere i carismi, di vedere cose che altri mai videro. Possiede quindi qualche conferma oggettiva dei suoi doni e vi è qualcuno che può testimoniare a suo favore?

R. *Tu stesso puoi testimoniare come ti ho parlato in sogno attraverso il mio angelo custode. Io non posso uscire da casa mia. Chi entra qui ha un permesso divino e tu sei tra i pochi che possono vedermi e conoscermi, come i tre sacerdoti che mi assistono spiritualmente e pochi altri intimi. Il Signore vuole che questa intervista venga fatta perché molti di quelli che la leggeranno mi sogneranno ed avrò per ciascuno di loro una parola da comunicare da parte di Dio, perché si sveglino, si preparino alla grande guerra spirituale che già è iniziata.*

D. Oltre a questo modo di metterti in contatto vi sono altre forme oggettive di conferma, che possono far rassicurare sulle tue reali capacità carismatiche?

R. *Sai, Antonio, quello che io faccio di solito. Prego, prego, prego. Tutto il resto lo fa il Signore. Quando lo vuole fare e come lo vuole fare. Io sono una povera donna e il Signore provvederà come mettere in azione il suo piano. Intanto quando prego le guarigioni avvengono, i demoni vengono scacciati e le anime del purgatorio saltellano di gioia per la fine del loro periodo di purificazione. Alla fine quando ogni grazia si realizza compare un petalo di rosa rossa con una scritta color oro. E questa scritta quasi sempre sono le iniziali della persona che ha ricevuto una grazia o una missione particolare. Tu, Antonio, ne sai qualcosa non è vero?*

D. Sì, anch'io ho ricevuto il petalo di rosa contrassegnato con le mie iniziali. Proprio su questo segno straordinario hai altro da aggiungere?

R. *Ho ricevuto tantissimi petali di rosa rossa contrassegnati, soprattutto ai piedi della*

statua della Madonna Rosa Mistica e sotto la Croce Gloriosa che tu hai costruito a Palermo. Prego per moltissime persone sia vive che morte e il Signore mi conferma sempre la sua benedizione e la sua compiacenza con queste rose rosse contrassegnate, che io raccolgo e metto da parte, perché un giorno queste rose verranno consegnate al loro diretto destinatario o ai parenti della persona defunta, che ha ricevuto le mie preghiere. E a questa consegna tu sei stato incaricato per provvedere a contattare i fedeli attraverso il Movimento Nuova Devozione Popolare Chi volesse avere l'indirizzo del Presidente del Movimenti contatti il webmaster del sito tramite una emeil Il petalo di rosa è il segno di benevolenza del Signore verso la persona bisognosa, ma anche verso chi è stato chiamato ad un nuovo ministero, perché tutti i carismi sono orientati verso l'evangelizzazione. Si deve annunciare il vangelo di Cristo, suscitare la fede in Lui che è Dio e Uomo, occorre che ciascuno si dia da fare per preparare l'umanità alla venuta gloriosa di Gesù, altrimenti si vanifica l'azione dello Spirito Santo e la missione che ciascun cristiano ha.
Negli ultimi tempi coloro che possiederanno il petalo di rosa rossa eviteranno alcune tribolazioni. Ma non posso per ora dire niente di più. Tutto sarà rivelato quando si pubblicheranno le rivelazioni contenute nel commento all'Apocalisse che Gesù mi ha dettato dal 2000 al 2005 (n.d. R. Il libro si intitola Come salvarsi dall'Apocalisse e dalla prima morte). Il Signore mi ha illuminata sulla fine dei tempi, sulla sua venuta, sulla vera Chiesa spirituale e su altri misteri.

D. La tua vita mi sembra un po' tutta misteriosa. Puoi dirci qualcosa di te e della tua attività mistica?

R. *Ero una cristiana come tante altre. Andavo a messa regolarmente ogni domenica. Meditavo quotidianamente la Parola di Dio e pregavo con quelle sane devozioni che i miei cari genitori mi hanno insegnato. Un giorno è morto mio marito in seguito ad un incidente stradale. Proprio in quel giorno vedevo per la prima volta un angelo vicino alla statua della Madonna Rosa Mistica. Erano le 12. Dopo scoprii dalla relazione degli agenti della stradale che proprio in quell'ora mio marito era deceduto. Chiesi allora a quell'angelo chi era. Ed egli con voce sommessa mi disse: "Sono l'angelo custode di tuo marito. L'ho condotto in Purgatorio, ma vi rimarrà per poco tempo se tu pregherai ed offrirai sacrifici per lui". Rimasi allibita e sconvolta allo stesso tempo, ma al di là delle mie turbolenti emozioni sentivo nel profondo del mio cuore una pace interiore indescrivibile. Alcuni mesi dopo l'incidente, sei mesi per l'esattezza, rividi sia l'angelo custode e mio marito accanto a lui. Mio marito era raggiante di felicità ed emanava una luce particolare e indescrivibile. Mi rivolse queste parole: "Ciao Amore. Ho finito di scontare il mio tempo di purificazione nel Purgatorio. Ho visto lì dentro tanti miei amici, conoscenti e parenti che vi dovranno soggiornare ancora per parecchio tempo ancora. Prega anche per loro. Ti ringrazio per tutte le preghiere, le Messe e i sacrifici che hai offerto al Signore, perché il mio tempo fosse lì abbreviato. Ti attendo in Paradiso. Ciao Amore."*

II INTERVISTA

Nella prima parte dell'intervista Maria Rosa aveva rivelato per la prima volta al mondo i carismi che ha ricevuto dal Signore man mano che l'opera dello Spirito Santo modellava la sua anima e la sua mente. La morte di suo marito coincide con la conoscenza del mondo angelico e di come gli angeli interagiscono tra la volontà di Dio e la salvezza degli uomini. Questa grande prova ha purificato l'anima della veggente raffinando i sensi interiori. Ecco perché con la vista spirituale ha visto dapprima suo marito e poi tutto il mondo soprannaturale. La missione di Maria Rosa è proprio quella di essere un punto di contatto tra il mondo terreno che noi conosciamo e il misterioso mondo soprannaturale.

D. *Maria Rosa, quello che ci riferisci sulla morte di tuo marito è commovente e motivo di speranza per tutti coloro che hanno perso un proprio caro. Penso che avrai rivisto altre volte tuo marito dopo il suo ingresso glorioso in Paradiso?*
R. No! Non l'ho visto più dopo quel saluto. Il Signore ha permesso che lo vedessi contento e luminoso solo quella volta. Ed ho capito che stavo per peccare di curiosità se avessi insistito nel rivederlo. Le anime in Paradiso godono della perfetta visione beatifica di Dio e vedono tutto in Dio. Non sono più come prima impastate di sensibilità terrena e di spiritualità. Tutta l'anima umana in paradiso è spirituale: desideri, volontà e sentimenti. Tuttavia il Signore più di una volta, quando ero prostata per i continui attacchi che subivo per la mia missione celeste, mi ristorava con le visioni del Paradiso. Ebbene ho visto il Paradiso con il mio angelo custode che mi ha portato nel posto che Dio mi ha preparato fin dalla fondazione del mondo. Mentre la mia anima voleggiava in Paradiso subito sono stata attratta da tre enormi luci con al centro un trono dove vi erano seduti Maria Santissima con il Bambin Gesù. L'angelo custode mi spiegava con un linguaggio che non è di questo mondo ma che è comprensibile alla mente che quelle tre luci enormi erano la Santissima Trinità. Tutto intorno alla Santissima Trinità come a forma di rosa si disponevano i novi cori angelici e poi le teorie dei martiri e dei santi. Ogni angelo e ogni santo aveva una luce propria e tuttavia differivano per intensità della luce e della gloria. Non si possono descrivere le preghiere, gli sguardi degli angeli e dei santi, tutti protesi verso la Trinità e il Trono santo. Tanti posti vacanti erano presenti in quel luogo meraviglioso. Io ho visto il mio posto e ti posso garantire che non è molto distante da Dio e dai miei amati angeli.

D. Nel viaggio che hai fatto nel Paradiso hai potuto distinguere le persone che hai frequentato in vita e vedere come erano indicati quei posti vuoti?

R. *Certamente. Ho visto i miei cari genitori l'uno accanto all'altro teneramente abbracciati. Così anche i miei nonni. La mia famiglia era unita lì e mi hanno salutato sorridendomi. Che pace! Che amore! Ero talmente presa da quell'amore spirituale che ho chiesto con le lacrime agli occhi al mio angelo custode se potevo rimanere lì. Ma lui mi ha risposto: "Gesù e Maria ti vogliono più vicino al trono e il tuo posto è segnato da tante spine, prima di cogliere la rosa mistica. Il premio. Comprendi?". Gli risposi di sì.*

Le spine non le dovevo evitare altrimenti avrei tradito la fiducia che Dio ha riposto in me per annunciare le sue meraviglie. Oltre ai miei parenti ho visto Santa Rita da Cascia con la mano sinistra piena di petali di rose e con la mano destra il Santo Rosario insieme al Crocifisso. Era intenta ad intercedere presso la Trinità e il Trono Santo per tutti i suoi devoti in terra. Ho visto tanti altri santi che ho riconosciuto perché a casa ho tante immaginette sacre poste sui mobili e sulle pareti. Padre Pio è lì accanto a San Francesco e a Santa Rita per intercedere con in mano la coroncina al Sacro Cuore per tutti gli ammalati. Dal Trono Santo cadevano tanti petali di rose che si avviavano come un fiume dal Paradiso verso la terra. La cosa triste è che molti di questi petali scomparivano per l'indifferenza di coloro che avevano chiesta la grazia per poi non credere più alla potenza di Dio e all'intercessione dei suoi santi e dei suoi angeli. Solo pochi di questi petali venivano raccolti e custodi con amore in segno di riconoscenza per la grazia ricevuta e in alcuni casi per la missione ricevuta da Dio. Molti di questi petali li ho raccolti a casa mia perché molte di queste persone si ravvederanno e vorranno ricevere un segno della divina Misericordia del Signore. Altro per ora non ti posso dire, perché il Paradiso deve rimanere comunque un mistero della fede. Tu hai il compito di distribuire questi petali di rosa prima che l'angelo del Signore se li riprenda a motivo di condanna del richiedente. L'angelo custode mi ha detto inoltre che posso riferirti del tuo posto in Paradiso: è proprio vicino al mio, perché insieme a me condividerai questa missione e anche tu dovrai molto soffrire per conquistare il premio santo. Altri posti vuoti in paradiso si distinguono perché in quei posti vi è un petalo di rosa contrassegnati dal nome. Le grazie del Signore sono infinite e stolto è colui che non le chiede umilmente nella preghiera.

D. Grazie, Maria Rosa, più ti interrogo e più scopro tante cose sull'aldilà che non sapevo. La tua conoscenza non è una conoscenza astratta, ma piena di luce, forse di quella luce che hai visto in Paradiso.

R. *Sì è così. Chi ha visto il Paradiso anche per una sola volta si riempie l'anima di una luce particolare e tu hai il privilegio di vedere questa luce dai miei occhi (e qui Maria Rosa mi guarda con una intensità tale da sentire l'anima staccare dal mio corpo per vedere oltre le pareti della casa della veggente).*

D. Mi puoi dire che cosa sono quelle tre spine sulla fronte?

R. *Sono le spine della mia missione. La prima spina rappresenta la Chiesa che non vuole più ascoltare più i messaggi profetici. Solo la sofferenza convince i chierici ad approvare le rivelazioni private relative alla prossima venuta di Gesù Risorto con la Sua Croce Gloriosa e la Nuova Pentecoste. La seconda spina sono i laici che hanno tradito la missione consistente nel preparare la venuta di Gesù nel mondo attraverso la testimonianza e la preghiera e la nuova discendenza regale. La terza spina rappresenta le anime del purgatorio desiderose di riscattarsi da quei vizi e da quei difetti, soprattutto l'indolenza nel preparare il Regno di Dio sulla terra. Ora comprendi perché non posso uscire da casa e perché mi devo spendere tutta in preghiera e sofferenza, prima che tutto si compia.*

D. Ma perché quelle tre spine proprio sulla fronte? E che significa preparare la nuova discendenza regale prima della venuta di Gesù?

R. *Quante domande, Antonio. Tu vuoi capire tutto e subito. Quello che sto spiegando sta scritto in modo chiaro e articolato nel commento all'Apocalisse ricevuto da Gesù tra il 2000 e il 2005 (n.d. R. Il libro si intitola Come salvarsi dall'Apocalisse e dalla prima morte), proprio quando tutti attendevano ormai come prossima la venuta di Gesù. Ma nessuno ha ancora saputo spiegare, Bibbia alla mano, che prima bisogna accettare Gesù nel cuore con un atto di fede viva e poi accoglierlo quando Egli verrà in un vero clima di fede, amore e speranza. Gesù sta ritardando la sua venuta perché non siamo pronti nonostante decine di apparizioni di Gesù e di sua Madre in tutto il mondo. La sua venuta nel mondo non sarà come prima nella povertà e nel nascondimento, ma sarà nella Regalità gloriosa e visibile a tutti, credenti e non. E se Gesù è il Re dei Re, dove sono gli altri Re, dove sono gli altri nobili? Chi sono i nobili alla venuta di Gesù Risorto, Re dei Re? Ho ricevuto le tre spine sulla fronte, perché gli uomini vogliono capire tutto con la ragione, e la ragione senza fede, spinge alla superbia. Occorre capire nella fede che è suscitata dalla Parola di Dio. Tutto quello che si dice su Dio se non è basato sulla Parola di Dio non è vero. Sono pure invenzioni umane, peggio di foggia diabolica.*

D. Maria Rosa, lascia fare a me le domande, perché tu hai le risposte ed io, come i lettori che ti leggeranno, siamo alla ricerca della verità. Abbi la bontà di spiegarci questa nuova dinastia regale!

R. *Leggete la Bibbia. Quando Re Saul tradisce la sua missione di guida del popolo è Dio che fa sorgere una nuova dinastia regale, da un semplice pastore, Davide, che sarà poi il Re Davide guida e restauratore del Regno di Israele. Questa storia è una profezia di ciò che vi sarà nel futuro per la Chiesa Cattolica e il mondo intero. Tutti i re della terra non sono più cristiani. Dico cristiano di fatto e non di nome. Ormai i re e i nobili seguono solo il potere, il sesso e il denaro, cioè i tre grandi Diavoli che combattono ogni giorno i miei cari Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele. Sollevate ora gli occhi al cielo, perché il Signore detronizza tutti i re e i nobili della terra e ne crea di nuovi. Gesù un giorno mi disse: "Ecco, Maria Rosa, tu puoi vedere il Libro d'oro dove vi sono scritti tutti i nomi di coloro che prepareranno la mia venuta gloriosa sulla terra. Loro saranno i miei nuovi cavalieri, i miei nuovi conti, duca, baroni, re e regine che governeranno le nuove terre purificate dai miei angeli". Chi sentirà queste parole ora avrà la possibilità di scoprire quale nuova dignità regale il Signore lo ha investito per preparare la venuta di Cristo e beneficare con Lui del comando delle nuove terre. Dio vuole che in tutti i cristiani si preparino a questa nuova dinastia regale. Nessuno è escluso, ricco o povero, colto o analfabeta, giovane o vecchio, tutti i battezzati nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo hanno ricevuto un incarico regale sulla terra e lo devono prima conoscere e poi esercitarlo alla venuta di Cristo sulla Terra. Molte cose avrei da dire ma le potete leggere nel libro che ti ho indicato prima. Anche qui tu mi aiuterai a far conoscere con il tuo Movimento, che non è tuo ma di Dio* (e questo me lo disse evidenziandolo con una

voce ferma e decisa per non farmi cadere in superbia e riconoscere l'origine soprannaturale di questo movimento "Nuova Devozione Popolare" conosciuto e diffuso in molte parti del mondo). Detto questo dal volto di Maria Rosa compaiono delle lacrime e si rattrista.

D. Maria Rosa, perché piangi. Forse che la mia insistenza nel conoscere la nuova dinastia regale ti ha fatto sciogliere uno dei segreti che il Signore ti ha consegnato?

R. *No, Antonio. Piango perché nonostante le tre spine sulla fronte, nonostante la mia vita da reclusa e da penitente, nonostante le mie preghiere e gli incarichi che dò al mio angelo per risvegliare gli addormentati, per guarire gli stolti e i superbi, molti non crederanno alle mie parole e saranno sopraffatti dalla paura e dalle grinfie dei diavoli, quando questi tempi verranno. E verranno prima di quanto possano immaginare. Poveri figli traviati. Ma guarda già da ora l'inferno come è scatenato...quanti santuari ormai sono deserti. Le chiese vengono sconsacrate e trasformate in porcili (n.d.R, Maria Rosa poi spiega che i porcili sono i bar e le discoteche e luoghi di ritrovo per satanismi, proprio in quelle che furono le chiese di Cristo). Il Papa viene ascoltato da pochi fedeli. La Parola di Dio non è conosciuta e molte delle apparizioni di Gesù e di Maria nel mondo sono messe in discussione da una combriccola di saccenti e di superbi, riunitesi in curiose Commissioni Teologiche. Tra poco non avrete più dubbi, perché il Segno di Medjugorje e di Garabandal sarà visto da tutti. La Croce Gloriosa che tanto aveva predicato la signora Aumont e J.N.S.R. trionferà in Cielo. Tanti castighi preannunciati si manifesteranno, ma solo la discendenza regale, il Resto di Israele, la Chiesa spirituale, rimarrà sulla terra per il banchetto messianico e regale. Chi ha orecchi per intendere, intenda!*

III INTERVISTA

Maria Rosa dopo aver raccontato lo straordinario viaggio nel Paradiso e i posti vacanti contrassegnati dalla rosa mistica come si può dedurre anche dalla Bibbia al versetto sei del capitolo due della lettera agli Efesini: "Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù". Questo passo, dai teologi definito di escatologia realizzata, ci mostra come pur essendo vivi sulla terra abbiamo già il possesso del paradiso, ossia dei posti celesti decisi dall'Altissimo per stare con Dio. Maria Rosa ha visto tutto questo accompagnata dall'angelo custode. Ma questi grandi favori divini, riservati a pochi mistici, è frutto di una grande ascesi spirituale. Infatti la veggente ha ricevuto tre spine purulenti in fronte, ognuna per una missione particolare, quella della Chiesa sorda ai richiami soprannaturali, quella dei laici ignavi che ignorando persino la loro discendenza regale trascurano la preghiera e l'annuncio della prossima venuta di Gesù Risorto, Re dei re; e l'ultima spina, infine,

che richiama la missione di intercedere per le anime purganti. La seconda parte dell'intervista terminava con un pianto della veggente e un lungo lamento, perché tanto dolore e tanta fatica e tanti richiami celesti saranno per molti cristiani vani, ed essi per questa dissolutezza si perderanno per sempre, senza nessuna scusante. Nessuno, infatti, potrà dire: "Non lo sapevo!".

D. Perché il Signore le ha fatto vedere anche il Purgatorio, dopo la raggiante visione del Paradiso?

R. *Perché per vedere tutto il dolore, tutta la solitudine, tutta la tristezza che vi è in Purgatorio occorre una forte fede nel destino ultimo del nobile cristiano, altrimenti si rischia di confondersi per le apparenti contraddizioni del soprannaturale. Quello che più mi ha impressionato, vedendo il Purgatorio, non sono le urla di dolore, né quelle facce contrite e le mani giunte per sopportare le alte fiamme purificatrici, ma mi hanno impressionato soprattuto le preghiere che le anime levavano al Cielo sicure di essere ascoltate. C'è molto dolore, ma anche molta fede nella divina misericordia in quel terribile posto. Un altro particolare che non mi è sfuggito è che vi sono gli angeli delle anime purganti fuori all'uscita del Purgatorio con una corona in mano. Ogni uomo, o donna che sia purificato dai suoi sette vizi capitali e ritemprato dalla grazia di Dio e dai Doni dello Spirito Santo viene incoronato da Dio attraverso il suo angelo custode. Non solo dopo il Purgatorio ma già sulla nostra terra da vivi possiamo essere incoronati, con un titolo specifico dato da Dio e consegnato dal nostro angelo custode. Corona che sarà visibile alla fine dei nostri giorni, come ci insegna San Paolo in seconda Timoteo 4,5: "Ora mi aspetta la corona di giustizia, che il Signore, giusto giudice, mi darà in quel giorno. E non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua venuta".*

D. Mi sta dicendo che ognuno di noi possiede un titolo nobiliare spirituale con tanto di corona sulla testa?

R. *Ebbene sì, la corona a forma di rosa mistica è la nostra ricompensa divina per essere stati fedeli a Dio. In Purgatorio non si entra con la corona, ma in Paradiso tutti entrano con una corona di gloria, che non si deve confondere affatto con l'infantile aureola disegnata dai pittori per distinguere i santi dai peccatori. Sulla corona vi è impresso il titolo spirituale che ci siamo meritato sulla terra. Per esempio: Primo cavaliere del Cuore di Gesù; Primo duca della Croce Gloriosa, Primo Principe della Santissima Eucaristia, Primo barone del Preziosissimo Sangue di Gesù, Primo conte del Cuore di Maria, ecc. ecc. I titoli nobiliari sono legati alla devozione che abbiamo coltivato e diffuso. Questi sono i veri nobili perché esaltano con la propria vita le qualità del RE, Gesù Cristo e della REGINA, Maria Santissima. E il RE e la REGINA riconoscono i loro sudditi e li nominano loro cortigiani attraverso gli angeli custodi. I titoli di tutti i sudditi sono scritti nel LIBRO D'ORO DELLA VITA, che io posso vedere ed annunciare per costituire la nuova nobiltà cristiana sulla terra prima dell'arrivo di nostro Signore Gesù Cristo, Re dei re. Ma tu cerca di essere circospetto, perché molta sarà l'invidia dei peccatori che vorranno distruggere questa opera preparatrice e rivelatrice.*

D. Che strano, abbiamo vissuto noi cristiani sempre con un senso di inferiorità, pensando che magari i non credenti fossero più buoni e più saggi di noi. Invece tu ci stai dicendo che ogni cristiano possiede una particolare dignità nobiliare, da coltivare ed esprimere ora qui sulla terra.

R. *Non ci vedo niente di strano nell'essere dei nobili, anzi mi sembra strano il contrario. La nostra nobiltà ci è stata conferita con il battesimo, quando riceviamo le tre grazie battesimali: essere profeti, re e sacerdoti in Cristo Gesù. Essere "re" è un modo di dire per indicare la nostra partecipazione alla regalità di Cristo sulla terra. Quindi è più che naturale pensare di essere dei nobili in Cristo Gesù, persino essere dei re in qualche tratto spirituale della vita di Gesù che più abbiamo imitato e diffuso. Tu per esempio, Antonio, per tutte le preghiere che hai detto e per i libri sulle preghiere miracolose che hai pubblicato, ti sei meritato un enorme corona con su scritto PRINCIPE APOSTOLO DELLE DEVOZIONI DEL RE ETERNO E DELLA SUA REGINA. Per questo motivo il Signore ci ha messo in contatto ed è per questo che il Signore ti ha scelto per annunciare a tutti i cristiani quali titoli nobiliari hanno meritato per comparire nel Giorno della Venuta di Gesù Cristo, Re dei Re (per conoscere il proprio titolo spirituale ed altro ancora rivolgersi al webmaster del sito contattandolo) . Se non ti chiederanno niente, non sarà tua la colpa, ma saranno loro a pagare con molti anni di permanenza nel purgatorio per questo loro atto di ignavia. Ma insieme alla corona di gloria devi portare anche la seconda spina sulla fronte, quella che io porto per i cristiani pigri e perdenti di fronte agli attacchi della carne, del mondo e del diavolo. Questa spina ti verrà posta al centro della fronte e sarà invisibile per permetterti di essere un mio tramite in modo non molto vistoso e per certi aspetti imbarazzante.*

D. Adesso capisco quel dolore fastidioso che provavo in fronte. Cara Maria Rosa, non mi aspettavo un coinvolgimento così profondo con la tua missione. Di certo riconosco un intervento divino particolare per averti conosciuta. Ora sono felice perché finalmente conosco chiaramente la mia missione nel mondo e gli aiuti che il Signore mi da per portarla avanti. Ma dimmi un po' che relazione c'è tra il titolo nobiliare che ciascun cristiano possiede e la seconda Pentecoste?

R. *Vi è una relazione imprescindibile, in quanto questo titolo nobiliare che ogni cristiano ha lo ha ricevuto per mezzo dello Spirito Santo già nel battesimo, ma con la seconda Pentecoste questo titolo sarà riconosciuto agli occhi di Gesù, Re dei Re, e premiato con doni che voi non potete immaginare. Quando il Signore verrà tutti i titoli nobiliari verranno riconosciuti dalla Chiesa spirituale che prenderà il posto di quella attuale, dopo la necessaria purificazione di alcuni sacerdoti e vescovi indegni della loro missione. Tuttavia anche nel periodo dell'attesa il titolo nobiliare che possediamo è fonte di grazia e benedizione per noi e per le nostre famiglie, e guai se qualcuno ancora non conosce quale titolo nobiliare è investito, perché al momento del giudizio gli sarà tolta la sua corona e sarà data a chi ne possedeva un'altra.*

D. Il fatto che tutti possono accedere ad una corona celeste, e che anzi alcuni già sanno

di possederla, conferisce una particolare senso di dignità, che prima non avevo sperimentato, e che in effetti aiuta a compiere meglio la propria missione. Ma come si può annunciare questa realtà spirituale ad un mondo che di regale non ha più niente e che con la scusante della democrazia tutto è stato volgarizzato ai minimi termini, persino la vita umana ridotta a merce di scambio?

R. *Questa realtà sarà il contenuto della Nuova Evangelizzazione dei popoli. La Nuova Evangelizzazione non è come la prima, altrimenti la si dovrebbe chiamare la Vecchia Evangelizzazione, ma come è stata per la prima la seconda evangelizzazione avrà un nuovo impulso dallo Spirito Santo con la Seconda Pentecoste, che farà scoprire chi è il cristiano alla luce della regalità di Cristo, Crocifisso e Risorto. Mentre prima si sottolineava molto l'umile incarnazione del Figlio di Dio, ora si dovrà sottolineare molto la Divina Regalità di Cristo, attraverso la Parola di Dio e le Nuove Rivelazione. Il sacramento che più sarà considerato non sarà il Battesimo, ma la Cresima e in particolar modo la Chiesa spirituale evidenzierà nel rito l'unzione regale per fortificare il cristiano di fronte alle battaglie del mondo, della carne e del diavolo e renderlo consapevole a quale dignità divina e regale il Signore lo ha fatto pervenire. Ancora tutto questo non è stato messo in pratica ma tu inizierai a parlarne con forza e a scrivere tutto ciò che Dio vuole per questi tempi difficili."*

Impaginazione digitale a cura di www.iosonoamore.altervista.org